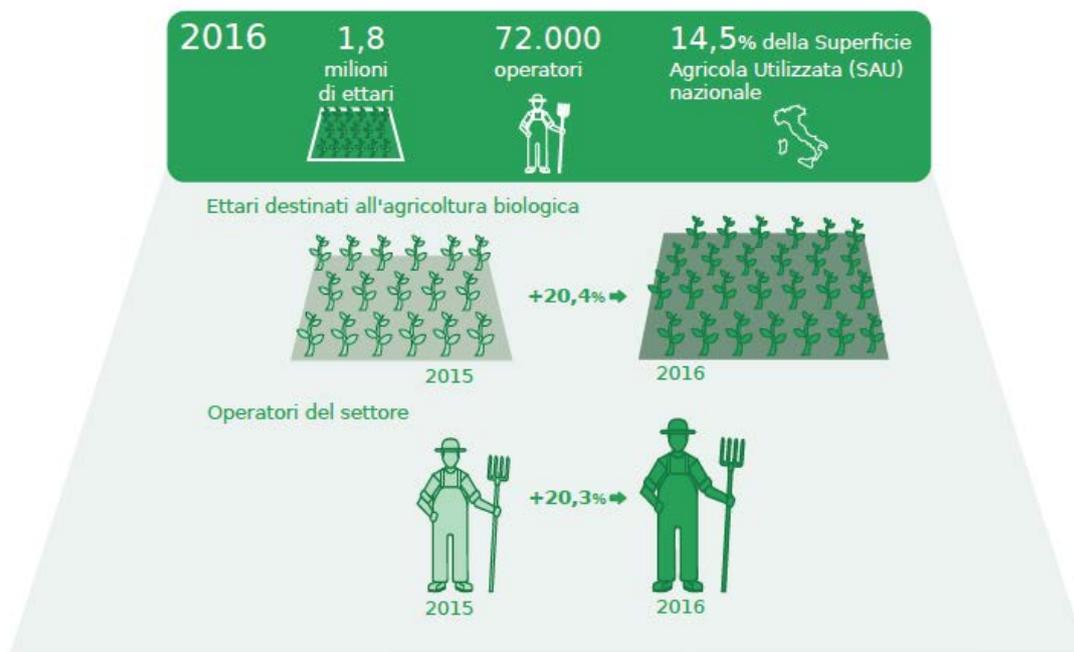


Agricoltura biologica: superficie coltivata e operatori addetti



Suolo consumato a livello nazionale. Anno 2016



CLIMA: STATO E CAMBIAMENTI in pillole

**+1,35 °C anomalia
temperatura media**
nel 2016 l'anomalia della
temperatura media
(+ 1,35 °C) è stata superiore
a quella globale sulla terra
ferma (+ 1,31 °C)



**+ 10 giorni
con onde di calore**
incremento registrato nel
2016 rispetto al valore medio
calcolato nel trentennio di ri-
ferimento
1961- 1990



CAMBIAMENTI CLIMATICI:

cambiamenti del clima
attribuibili direttamente o
indirettamente ad attività
umane, che alterino la
composizione dell'atmosfera
planetaria e che si sommino
alla naturale variabilità
climatica osservata
su intervalli
di tempo analoghi



-16,7% emissioni gas serra
riduzione delle emissioni totali
di gas a effetto serra in Italia
dal 1990 al 2015

**da 520 a 433 MT
di CO₂ equivalente**
riduzione delle emissioni
di gas serra dal 1990 al 2015

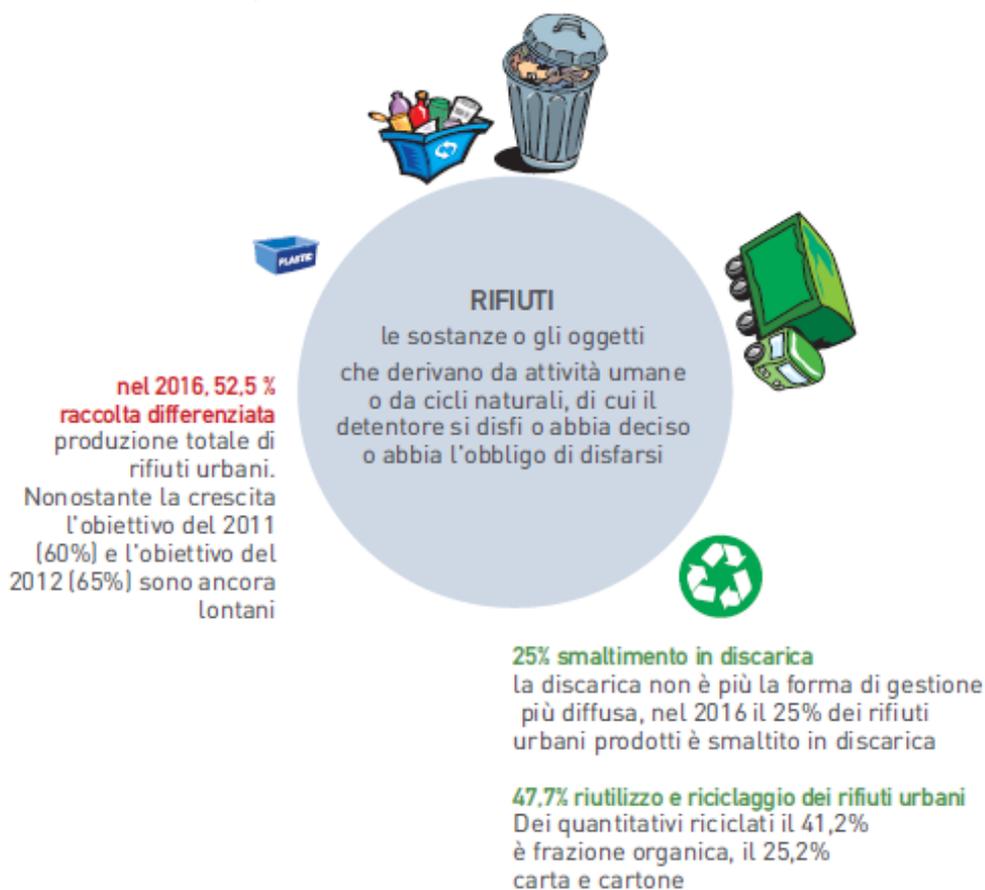
strategia di adattamento ai cambiamenti climatici

l'Italia ha adottato e approvato
la propria Strategia di Adattamento
ai Cambiamenti Climatici (SNAC)
che individua le azioni per far fronte
agli impatti dei cambiamenti
climatici sia a breve (2020)
sia a lungo termine (oltre il 2020).
Nel 2017 il Ministero dell'ambiente
ha avviato la predisposizione
del "Piano Nazionale di
adattamento ai cambiamenti
climatici"

RIFIUTI in pillole

30 milioni di tonnellate di rifiuti urbani
nel 2016 +2%
rispetto al 2015

produzione *pro capite* in aumento
da 487 kg/abit. nel 2015 a 497
kg/abit. nel 2016



QUALITÀ DELLE ACQUE INTERNE in pillole

il 43% dei fiumi raggiunge
l'obiettivo di qualità per lo stato
ecologico

il 75% dei fiumi raggiunge
l'obiettivo di qualità
per lo stato chimico

il 20% dei laghi raggiunge
l'obiettivo di qualità
per lo stato ecologico

il 48% dei laghi raggiunge
l'obiettivo di qualità
per lo stato chimico



ACQUE INTERNE:

tutte le acque superficiali,
correnti o stagnanti, e tutte le
acque sotterranee all'interno
della linea di base che serve da
riferimento per definire il limite
delle acque territoriali.

7.494 Fiumi
Stato ecologico
5% in classe elevato
38% in classe buono
41% in classe inferiore
16% non classificato

Stato chimico
6 Distretti su 8 in stato buono
dal 65% della Sardegna al
94% Appennino Centrale

347 Laghi
Stato ecologico
3% in classe elevato
17% in classe buono
39% in classe inferiore
41% non classificato

Stato chimico
4 Distretti su 8 in stato buono
Dal 56% Padano all'86%
Appennino Centrale



Acque sotterranee

Stato chimico (SCAS)
58% in classe buono
25% in classe scarso
17% non classificato

Stato quantitativo (SQUAs)
61% in classe buono
14% in classe scarso
25% non classificato

AGENTI CHIMICI in pillole

Italia 3° produttore in Europa
dopo Germania e Francia
e il nono nel mondo

2.810 imprese chimiche in Italia
occupano circa 108.000 addetti
altamente qualificati, ma l'uso
dei prodotti chimici interessa tutti
i settori produttivi



REACH: individuate 174 sostanze "estremamente preoccupanti"
con il Regolamento REACH con-
cernente la registrazione, la va-
lutazione, l'autorizzazione e la
restrizione delle sostanze chimi-
che sono state valutate migliaia
di sostanze ed è in atto uno
sforzo per individuare quelle
"estremamente preoccupanti",
ad oggi ne sono state indivi-
duate 174, che dovranno essere
sostituite con alternative

AGENTI CHIMICI:

elementi o composti chimici,
sia soli sia nei loro miscugli,
allo stato naturale o ottenuti,
utilizzati o smaltiti, compreso
lo smaltimento come rifiuti,
mediante qualsiasi attività
lavorativa, siano essi prodotti
intenzionalmente o no e siano
immessi o no sul mercato



pesticidi nelle acque superficiali,
superamenti dei limiti in 370 punti
pari al 23,8% del totale

pesticidi nelle acque sotterranee,
superamenti dei limiti in 276 punti
pari al 8,6% del totale

aumento della contaminazione da pesticidi

nel periodo di osservazione, dal
2003 al 2016, l'entità e la diffusione
dell'inquinamento da pesticidi non
sono ancora sufficientemente note

AGENTI FISICI in pillole

595 superamenti limiti di legge impianti RTV

109 superamenti limiti di legge impianti SRB

In Italia la potenza complessiva degli impianti SRB è pari a 11.446 kW ed è di poco superiore a quella degli impianti RTV pari a 10.347 kW



Stazionarietà impianti RTV

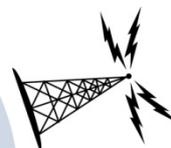
non ci sono sostanziali variazioni tra il 2015 e il 2016 (poco più del 0,2% per i siti e nessun nuovo impianto)

Incremento impianti SRB

si registra un aumento dei servizi e dei siti pari rispettivamente al 10% e all'8%



AGENTI FISICI:
per agenti fisici si intendono i campi elettromagnetici, il rumore, le vibrazioni, le radiazioni ultraviolette e l'inquinamento luminoso che possono comportare rischi per la salute



il 40,6 % delle sorgenti di rumore presenta almeno un superamento dei limiti previsti dalla normativa evidenziando un problema di inquinamento acustico

il 59% dei comuni ha approvato la classificazione acustica

100% dei comuni zonizzati in Valle d'Aosta la classificazione acustica è il risultato della suddivisione del territorio urbanizzato in aree acustiche omogenee

INQUINAMENTO ATMOSFERICO in pillole

PM10: il 40% delle stazioni
non rispetta
il valore limite giornaliero (50
 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 35
volte per anno civile) del PM10
nel 2015

PM10: l'81% delle stazioni
non rispetta il valore giornaliero
di riferimento OMS (50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ da
non superare più di 3 volte per
anno civile) del PM10 nel 2015



Ozono: il 94% delle stazioni
supera l'obiettivo a lungo
termine per la protezione
della salute umana (120
 $\mu\text{g}/\text{m}^3$) nel 2015



INQUINAMENTO ATMOSFERICO:

secondo la definizione
dell'OMS (Organizzazione
Mondiale della Sanità),
l'inquinamento atmosferico è
"limitato alle situazioni in cui
l'atmosfera all'aperto contiene
sostanze in concentrazioni
dannose per l'uomo e per
l'ambiente circostante"



NO₂: il 13% delle stazioni
non rispetta il valore limite
annuale (40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ come media
annuale) del biossido di azoto
(NO₂) nel 2015

NO₂: l'8% delle stazioni
supera il valore di riferimento
OMS (200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, nessun
superamento della media
oraria) del biossido di azoto
(NO₂) nel 2015

- 65,9% emissioni di SO_x, NO_x, NH₃
in diminuzione dal 1990 al 2015
le emissioni di ossidi di zolfo, ossidi
di azoto, e ammoniaca

-34,1% emissioni di PM10
in diminuzione dal 1990 al 2015
le emissioni nazionali di particolato
atmosferico